

«Medici, non fermate la campagna»

L'appello dell'Agenzia del farmaco. Interrompere la prevenzione è più pericoloso

Il vademecum

di **Mario Pappagallo**

Rassicurazioni e corretta informazione. È la parola d'ordine delle autorità sanitarie, Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e ministero della Salute in primis, riguardo ai lotti di vaccino anti influenzale sospettati di eventi avversi letali. Lotti che nel frattempo sono diventati otto, ma che dagli esami sui primi sospesi risultano non colpevoli.

Confronto europeo

Luca Pani, direttore generale dell'Aifa, va oggi a Londra dove si confronterà con gli esperti dell'Agenzia del farmaco europea (Ema), si valuteranno eventuali segnalazioni di altri Paesi (non risultano) e giovedì si arriverà a una soluzione. Che rischia di essere catalogato come un nulla di fatto, positivo come prova sul campo dell'efficacia della rete di farmacovigilanza (con tempi da mettere a punto) ma negativo sui retrospensieri europei sul fenomeno di «isteria (quasi) collettiva» esploso in Italia dopo le prime segnalazioni. Perché le segnalazioni vanno fatte, ma vanno anche «ben fatte». «Occorre anche riflettere sugli effetti della farmacovigilanza, che forse si sono sottovalutati», pensa Pani dopo aver partecipato alla registrazione di «Porta a porta», dove ha portato dosi di vaccino Fludac somministrate in tv. A lui, a Bruno Vespa.

Vaccinazione da fare

E qui avrebbe toccato con mano anche gli effetti perversi della «balcanizzazione» della sanità italiana. Sembra che si sia verificato un singolare siparietto tra il responsabile medico della struttura e il numero uno dell'Aifa. Il primo avrebbe ricordato che la Regione Lazio ha sospeso la campagna di vaccinazione anti influenzale e che quindi quelle punture non si potevano effettuare. E questo di fronte al numero uno dell'Aifa. Le vaccinazioni sono poi state effettuate.

Ruolo dei medici

La Regione Lazio è per ora l'unica ad avere sospeso la campagna, ma quale sarebbe il comportamento corretto? Fermo restando che di fronte a un sospetto scatta un sistema di sicurezza efficace (come è accaduto), farebbe più danni la non vaccinazione. Quindi le Regioni continuino con la prevenzione dell'influenza. «Applichino le regole», dice Pani. Dice il ministero. I medici, a partire da quelli di medicina generale o di fiducia, devono rispondere alle domande dei pazienti e informarli su quelli che sono i reali rischi di una vaccinazione e quali (molti di più) di una non vaccinazione. I numeri vanno divulgati, soprattutto riguardo agli over 65 già affetti da gravi malattie croniche. Normalmente muoiono 8 mila persone non vaccinate all'anno per complicazioni innescate da un'influenza e 1.369 sono i decessi al giorno nella quota di 12 milioni e mezzo di cittadini italiani over 65.

Sistema di vigilanza

Quindi si continui a proporre il vaccino e a praticarlo in piena fiducia. E a segnalare i casi sospetti, ma con l'accortezza di una valutazione approfondita. Che cosa significa? Che a parte lo choc anafilattico (reazione immediata al vaccino) e a parte una contaminazione del prodotto in fase di fabbricazione (che sarebbe stata esclusa dalle analisi sui primi lotti sospesi), un vaccino comincia ad avere efficacia (e quindi effetti) sull'organismo dopo 10-15 giorni dalla somministrazione. Nel momento in cui muore un'ottantenne cardiopatico, quindi, pensare al vaccino appena fatto come causa non sembra proprio corretto. Occorre valutare la sua pressione, il livello di colesterolo, se aveva appena bevuto un caffè, se prendeva i farmaci correttamente. E c'è da considerare anche la morte come semplice evento naturale in un malato.

Poi i tempi di segnalazione, un decesso del 6 novembre è stato segnalato solo ieri. Infine, una riflessione: già un milione di dosi di Fludac sono state somministrate in Italia per questa campagna vaccinale. Quanti morti dovrebbero esserci se la causa fosse il vaccino? E quanti nel mondo? Finora non ne risulta nessuna nonostante i milioni di dosi.

E qui subentra anche la vaccinofobia diffusa, che si alimenta in queste occasioni, grazie anche a una controinformazione più efficace della corretta informazione.

6

Le inchieste

finora avviate da diverse Procure italiane in seguito alle morti sospette

Il farmaco

● Il Fludac è un vaccino antinfluenzale della Novartis in commercio in Italia dal '97

● Contiene lo squalene (derivato del colesterolo) per potenziarne l'efficacia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

